



Bilancio Sociale E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale ONLUS 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

L'E.C.A.S.S. Soc. Cooperativa Sociale ONLUS nasce il 19 marzo 1980. L'attività Riabilitativa è iniziata nel 1980 in convenzione con il SSR poi, all'inizio degli anni 2000, si è passati all'accreditamento provvisorio che è diventato definitivo nel 2014. Oggi, la cooperativa gestisce 2 microstrutture Residenziali, 3 microstrutture Semiresidenziali ed un servizio domiciliare sanitario. Come ormai consuetudine utilizziamo il Bilancio Sociale per illustrare l'andamento delle attività svolte dalla nostra cooperativa nel corso dell'anno 2023.

Il 2023 è stato un anno in cui, faticosamente sono riprese quasi tutte le attività in maniera regolare senza i massicci condizionamenti del periodo dell'emergenza Covid. Alcune attenzioni e comportamenti ancora sono presenti nella conduzione della vita quotidiana: come il lavaggio delle mani, l'uso delle mascherine, la disinfezione giornaliera degli ambienti e altre pratiche che appesantiscono il regolare svolgersi della vita quotidiana.

Negli ultimi anni sono aumentate le difficoltà legate alla considerazione che le istituzioni hanno della riabilitazione rivolta a persone con disabilità intellettiva e relazionale. Si tende a sminuire le necessità di riabilitazione di queste persone pur predicando l'adesione al modello Bio Psico Sociale. La PRESA IN CARICO è stata sostituita dalla "PRESTAZIONE" mettendo limitazioni che nulla hanno di clinico ma sono legate solo a logiche economiche.

La lettera del Presidente

Cari Soci, Lavoratori e tutti coloro che usufruiscono dei nostri servizi o collaborano con la nostra cooperativa il 2023 è stato caratterizzato da una lenta ripresa delle attività dei nostri servizi.

Nel 2023 il nostro servizio Residenziale ha pian piano ripreso la vita normale, pur nel rispetto delle residue normative anticovid, permettendo ai nostri Utenti di ricominciare quella vita sociale che per circa 3 anni era stata sospesa.

Lo stesso vale per il servizio Semiresidenziale che ha ricominciato totalmente l'attività in presenza.

Il servizio domiciliare, applicando le nuove regole previste dalla DGR 979/20, è passato dalla remunerazione per giornata di presa in carico a quella a prestazione. Questo ha necessariamente avuto la necessità di una riorganizzazione delle modalità di gestione del servizio. Nel 2023 abbiamo avuto diversi problemi legati al reperimento del personale sanitario dovuto alla nota difficoltà di reperimento, a livello nazionale, di questo personale.

Nel 2023 oltre alla piena ripresa dei soggiorni estivi abbiamo partecipato con diverse attività alla giornata nazionale del lavaggio delle mani ed abbiamo organizzato, in collaborazione con un'altra cooperativa del territorio e con il Centro sportivo Pian due Torri, la prima Giornata dello Sport.

Un ringraziamento va a tutti voi per la collaborazione data con il vostro lavoro nel corso dell'anno per dare servizi sempre della massima qualità possibile.

Il Presidente

Massimo Sala



Nota metodologica

Per la stesura di questo bilancio sociale è stata adottata la metodologia di rendicontazione suggerita dal ministero del lavoro e delle politiche sociali nel decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il bilancio sociale è stato elaborato dal CdA della cooperativa coinvolgendo il più possibile il resto dei Soci, i consulenti ed alcuni lavoratori in base alle disponibilità e competenze di ognuno. Abbiamo utilizzato e ci siamo serviti anche dai risultati dei test somministrati a utenti, famiglie, i nostri dipendenti, collaboratori, soci che prestano la loro attività nei nostri servizi. Test anonimi che avevano l'obiettivo di testare l'indice di gradimento sulle attività della cooperativa, sulla formazione, rapporti tra lavoratori e l'equipe, figure apicali ecc.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale Onlus

Partita IVA

01247771007

Codice Fiscale

03833680584

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1980

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

FOAI

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017**Tipologia attività**

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Descrizione attività svolta

Gestione di Centri di Riabilitazione Territoriale nella Regione Lazio accreditati per la riabilitazione Residenziale, Semiresidenziale e Domiciliare rivolta a persone con disabilità intellettiva e relazionale.

Il Centro Riabilitativo ECASS ha sede a Roma in zona Magliana ed è distribuito in varie unità operative ubicate in case di civile abitazione, questo costituisce l'attuazione di un preciso modello per una maggiore integrazione/partecipazione al contesto sociale.

I Centri sono organizzati in tre diversi Servizi che offrono l'opportunità di variegare gli interventi riabilitativi differenziandoli per tipologia di presa in carico e per obiettivi da perseguire; ad ognuno di essi è destinata una equipe di professionisti.

I servizi sono così definiti:

Servizio Residenziale (due microstrutture per un totale di 12 posti letto- 6 uomini e 6 donne)

Servizio Semiresidenziale (tre microstrutture per un totale di 20 posti (7-7-6))

Servizio Non Residenziale (domiciliare- extramurale per 120 trattamenti/giorno autorizzati. Il budget assegnato permette di effettuare mediamente circa 55/60 trattamenti medi al giorno).

Soggiorni estivi sia per gli Utenti dei servizi accreditati che per gruppi su richiesta della ASL RM3.

I Servizi sopra descritti sono rivolti a persone con disabilità intellettiva e relazionale. L'attività residenziale e semiresidenziale è svolta, come detto, in microstrutture con gruppi di 6/7 persone.

Il personale E.C.A.S.S. esercita la propria professionalità entro un sistema organizzato e strutturato con a capo la Direzione Sanitaria. La Direzione Sanitaria è attualmente affidata al Dott. Corrado Dastoli

Tutti i Servizi hanno Equipe Multidisciplinari, composte da Medici specialisti in Psichiatria , Psicologi, Operatori Riabilitatori (Educatori, Fisioterapisti, Psicologi , Terapisti occupazionali, ecc.), ed altre figure tecniche sanitarie specifiche, ove serve.

La peculiarità dell'attività riabilitativa rivolta ai nostri utenti ,come si evince dalla Carta dei Servizi, consiste nell'impegno ad "andare oltre" lo status quo , per favorire nell'utente maggiore e migliore espressione di sé, autorealizzazione, inclusione sociale ed in definitiva il miglioramento della sua qualità della vita. I nostri operatori son impegnati a far sperimentare agli utenti, accompagnandoli in modo graduale e progressivo , nuovi e più funzionali equilibri. Ciò implica in modo ineludibile affrontare margini di sperimentazione, analizzare e gestire aspetti di rischio connessi a queste esperienze "trasformative". In questa prospettiva , è fondamentale la ricerca del consenso degli utenti e delle loro famiglie.

ALTRE ATTIVITA'

La Cooperativa offre servizi privati non in accreditamento con la Regione Lazio. Per questi servizi può essere richiesto un preventivo al Responsabile Economico essi sono:

- Prestazioni riabilitative con presa in carico secondo le modalità previste dall'ex art. 26 legge 833/78

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

L'attività di Riabilitazione Residenziale e Semiresidenziale viene svolta in Roma nel quartiere Magliana, mentre l'attività di riabilitazione Domiciliare copre l'intero comune di Roma ed il comune di Fiumicino.

I Servizi Residenziale e Semiresidenziale sono ubicati in appartamenti di civile abitazione che ospitano piccoli gruppi. Ciò nasce dal concetto che il microgruppo facilita il cammino dell'affidarsi e del fidarsi, il senso di appartenenza fortificando l'identità di ogni partecipante. L'ambiente fisico delle nostre strutture è proprio quello di una casa, dove ogni persona ha il proprio spazio personale e dove ha la possibilità di trovare la propria intimità. Ogni utente impara a condividere spazi comuni, momenti di vita quotidiana e progettualità con il supporto e la guida di figure professionali specializzate, facenti parte dell'equipe riabilitativa.

I servizi Residenziale e Semiresidenziale sono ubicati nel quartiere Magliana. Antico popoloso e popolare quartiere a sud di Roma nato in prossimità del Fiume Tevere . Si è sviluppato urbanisticamente negli anni '70' con una edilizia popolare che ha richiamato moltissimi operai e impiegati. Negli anni '80' sono nati i nostri servizi trovando nel quartiere un ambiente accogliente ed includente . La nostra Cooperativa ha collaborato e collabora con le associazioni del quartiere per un positivo sviluppo dello stesso. Ha partecipato per molti anni al Comitato di Quartiere, ha istituito una biblioteca (ora donata alla associazione La Lampada dei Desideri)ed ha partecipato alla nascita di associazioni culturali che avevano l'obiettivo di integrazione dei persone svantaggiate come disabili , anziani e contrastare il disagio giovanile . La cooperativa, in passato, si è avvalsa dell'opera di cooperative integrate per la gestione la manutenzione delle strutture abitative e lavori di facchinaggio. Dopo lo scioglimento di queste si è provveduto ad internalizzare il lavoro delle pulizie mentre per la manutenzione ci si rivolge a ditte o a d artigiani possibilmente del quartiere magliana

I nostri utenti sono stati inseriti e frequentano i centri sportivi e le associazioni culturali territoriali.

La Cooperativa inoltre, da più di 25 anni, rispondendo alla esigenza della ASL Roma 3 Dist. XI, organizza turni di soggiorno estivo per Utenti che richiedono questo servizio direttamente alla ASL, scegliendo la nostra cooperativa tra quelle disponibili.

Regioni

Lazio

Province

Roma

Sede Legale

Indirizzo

Via Murlo 13

C.A.P.

00146

Regione

Lazio

Provincia

Roma

Comune

Roma

Telefono

0664690322

Fax

065500741

Email

ecass@ecass.it

Sito Web

www.ecass.it

Sede Operativa

Indirizzo DOMICILIARE Via Bagno a Ripoli 36	C.A.P. 00146	
Regione Lazio	Provincia Roma	Comune Roma
Telefono 0664690322	Fax 065500741	
Email ecass@ecass.it	Sito Internet www.ecass.it	
Indirizzo RESIDENZIALE Via Murlo 13	C.A.P. 00146	
Regione Lazio	Provincia Roma	Comune Roma
Telefono 0655267374	Fax 065500741	
Email ecass@ecass.it	Sito Internet www.ecass.it	
Indirizzo RESIDENZIALE Via della Magliana 256	C.A.P. 00146	
Regione Lazio	Provincia Roma	Comune Roma
Telefono 065502924	Fax 065500741	
Email ecass@ecass.it	Sito Internet www.ecass.it	
Indirizzo SEMIRESIDENZIALE Via Bagno a Ripoli 33	C.A.P. 000146	
Regione Lazio	Provincia Roma	Comune Roma
Telefono 0655266898	Fax 065500741	
Email ecass@ecass.it	Sito Internet www.ecass.it	
Indirizzo SEMIRESIDENZIALE Via Radicondoli 23	C.A.P. 00146	
Regione Lazio	Provincia Roma	Comune Roma
Telefono 065565615	Fax 065500741	
Email ecass@ecass.it	Sito Internet www.ecass.it	
Indirizzo SEMIRESIDENZIALE Via della Magliana 279	C.A.P. 00147	
Regione Lazio	Provincia Roma	Comune Roma

Telefono
065500775

Fax
065500741

Email
ecass@ecass.it

Sito Internet
www.ecass.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa E.C.A.S.S. è nata il 19/3/1980 per opera di un gruppo di Educatori, Psicologi, Sociologi e Medici che volevano intraprendere un percorso lavorativo innovativo verso la disabilità mentale. Erano gli anni in cui si tentavano nuove esperienze con la disabilità e si aprivano i manicomi e gli istituti che per anni avevano "curato" le persone con problemi mentali e non; venivano chiuse le classi differenziali e i disabili cominciavano a vivere e vedere il mondo insieme a giovani professionisti pieni di entusiasmo per quello che stavano intraprendendo. La risposta data dall'E.C.A.S.S. ad un gruppo di 12 persone in difficoltà per la loro condizione mentale e fisica fu l'affitto di due appartamenti in zona Magliana con l'intento di costituire "LE COMUNITA' DELLA MAGLIANA", una delle prime iniziative di "deistituzionalizzazione" sul territorio romano. Le comunità così costituite furono già da allora pensate come situazioni dove la soluzione abitativa si connotava in modo temporaneo e quindi la finalità riabilitativa era in embrione. Il nostro progetto terapeutico ha sempre avuto come obiettivo il recupero delle abilità e il reinserimento sociale e lavorativo, in collaborazione con famiglie, servizi territoriali e istituzioni. Le date che hanno scandito la nostra storia sono:

1980: Nascita della Cooperativa E.C.A.S.S. (Educatori Comunità Animatori Servizi Sociali). Convenzione con L'ENAIP per la gestione delle due comunità alloggio della Magliana.

1983: Convenzione con la ASL RM 9 (poi ASL RM 15, ASL RMD, ora ASL RM3)

1995: Nascita dei 3 servizi diurni e del centro servizi, gestione biblioteca di quartiere

1996: Nascita del servizio non residenziale – domiciliare extramurale

2000: Accredito sperimentale con la Regione Lazio

2004: Trasformazione in E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale ONLUS

2007: Domanda per l'accredito definitivo con la Regione Lazio.

2010: Inizio procedura Accredito definitivo (piattaforma SAAS).

2014: Autorizzazione ed Accredito definitivo delle strutture Residenziali, Semiresidenziali e Domiciliari

2017: Richiesta Accredito ulteriori 36 posti di Domiciliare e Richiesta ampliamento autorizzazione ed accredito per 40 posti domiciliare.

2019: Autorizzazione ad ulteriori 40 posti di domiciliare e richiesta di accredito del totale dei posti autorizzati a 120

2020: Gestione delle attività autorizzate ed accreditate durante il periodo di emergenza pandemica COVID 19

2022: (secondo semestre) Ritorno graduale alla normalità dopo l'emergenza pandemica.

2022: Iscrizione d'ufficio al RUNTS

2022: Entrata in vigore della DGR 979/20 che dà la possibilità, nel rispetto del budget assegnato, di aumentare, fino a 120 i trattamenti riabilitativi domiciliari offerti. Al momento il budget assegnato permette una media di 55/60 trattamenti medi al giorno

2023: Ripresa piena delle attività dei servizi riabilitativi e dei soggiorni estivi

Oggi il Centro di Riabilitazione E.C.A.S.S. è accreditato con il SSN per fornire prestazioni riabilitative ad utenti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali; lo stesso si occupa di organizzazione di soggiorni estivi per i propri utenti e per le ASL che ne fanno richiesta.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Cooperativa ha l'intento di promuovere il reinserimento sociale, l'inclusione ed il miglioramento della qualità della vita personale, oltre che la fruizione più consapevole e piena dei diritti dell'assistenza sanitaria e/o sociale, in collaborazione con le strutture territoriali, di soggetti che soffrono per diverse forme di disagio psicosociale conseguente o no ad Handicap fisici e/o psichiatrici. Tutto ciò attraverso la gestione di strutture di riabilitazione sia in forma autonoma, che in collaborazione, in convenzione, in accredito, con Enti di collegamento, con strutture ed organismi territoriali e istituzionali, sia pubblici che privati.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità approvata il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con autorizzazione del parlamento con Legge 3 marzo 2009, è un trattato internazionale che non riconosce "nuovi" diritti alle persone con disabilità, intende piuttosto assicurare che queste ultime possano godere, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti agli altri consociati, in applicazione dei principi generali di pari opportunità. I diritti fondamentali si possono riassumere in:

- cura della salute
- rispetto della loro dignità ed autonomia
- piena partecipazione e inclusione nella società
- raggiungere la massima autonomia possibile
- essere istruite e informate
- svolgere attività ricreative e sportive
- avere tutti gli ausili necessari per migliorare la qualità della vita attraverso percorsi riabilitativi.

Per rimarcare la nostra adesione alla convenzione ONU, ci preme evidenziare e fa propria l'Istruzione 12 della convenzione che ha lo scopo di promuovere, l'aspetto di UMANIZZAZIONE, intesa come impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici , terapeutico-riabilitativi orientati ancora il più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica.

Per l'E.C.A.S.S. , La vision della cooperativa si basa sui seguenti concetti che risultano significativi per una qualificazione del lavoro riabilitativo nel senso della valorizzazione della dignità umana e solidarietà:

-Le microstrutture: esse comprendono due fondamentali aspetti. Uno è la soluzione logistica realizzata in appartamenti civile abitazione inseriti in un quartiere e nella normale vita sociale territoriale . il secondo aspetto è la numerosità degli utenti presenti in struttura 6-7 utenti per struttura. Abbiamo rilevato che il percorso riabilitativo nella microstruttura è favorevole per domini della vita che, in altri centri riabilitativi è difficile curare; in particolar modo l'inclusione sociale, diritti, il sentimento di piena autodeterminazione.

-l'accoglienza : intesa come l'inizio del processo terapeutico a cominciare dal primo contatto attraverso un servizio attento di segreteria. Conoscere, ascoltare e poi fare, sono le parole chiave dell'ECASS, direzionate a capire i bisogni della persona ea articolare un PTR personalizzato.

-continuità assistenziale: unavolta che l'utente viene accolto nel servizio, continua a mantenere i rapporti con i servizi sanitari e sociali territoriali precedenti (psichiatra, psicologo, assistente sociale, scuole , ecc) e con i quali è stato concordato il PTR e con i quali la ECASS collaborerà per portare a termine il piano riabilitativo personalizzato dell'utente

-la centralità della qualità della vita dell'utente: nei servizi residenziali, ogni utente ha un suo spazio definito, personalizzato con i suoi effetti personali per il rispetto delle peculiarità soggettive personali. I regolamenti, le regole di tutti servizi sono delle griglie entro le quali si muove la relazione riabilitativa operatore-utente. Ma la regola fondamentale quella di garantire la miglior qualità della vita dell'utente.

-consenso dell'utente e della famiglia: la famiglia è un'alleato fondamentale per la costruzione e lo svolgimento positivo di un Piano di Trattamento Riabilitativo. Senza il suo consenso è difficile ottenere risultati di cambiamento in positivo dell'utente, in termini di progetto di una vita futura responsabile e autodeterminata.

-definizione del PTR: ogni membro dell'equipe (educatore, responsabile operativo, responsabile del personale ed il medico responsabile), dopo aver studiato e valutato il caso verificando il materiale in suo possesso, le nostre risorse e quelle dell'utente della famiglia , partecipa alla stesura del PTR personalizzato

-rimozione degli ostacoli organizzativi-burocratici: spesso, in fase di accoglienza e durante lo svolgimento del piano riabilitativo, si presentano degli ostacoli burocratici e amministrativi che impediscono il normale svolgimento del piano terapeutico. Ogni servizio, ha un responsabile organizzativo ha il compito di trovare soluzioni a questi impedimento nel rispetto dell'utente, famiglie e delle regole (case-manager)

Governance

Sistema di governo

Gli organi della cooperativa sono:

Assemblea dei Soci

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Revisore dei conti.

Tutti i soci, al momento attuale, hanno incarichi direttivi nei vari servizi della coop.

Le aree di lavoro sono: Area Utenza, Area Personale ed Area Economica.

La Cooperativa si avvale di consulenti esterni quali un consulente del lavoro, un commercialista e vari avvocati in caso di necessità.

Il ruolo di RSPP è coperto da un consulente esterno così come l'ODV.

Organigramma

Cooperativa ECASS	ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	551D_2 rev.21	Pagina 1 / 2
------------------------------	--------------------------------	----------------------	-------------------------

SIGLA	DESCRIZIONE	NOMINATIVO
AS	ASSEMBLEA DEI SOCI	Dott.ssa MARIA CIVIELLO Ed. Prof. ALFONSO RICCI Ed. Prof. MASSIMO SALA Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO Dott. EMANUELE FABIANO Ed. Prof. ANNA IANESE Ed. Prof. CARMINA CIVICA
CDA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Ed. Prof. MASSIMO SALA (Presidente) Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU (Vice Presidente) Ed. Prof. ANNA IANESE (Consigliere)
PCDA	PRESIDENTE Cda	Ed. Prof. MASSIMO SALA
RGS	RESPONSABILE GESTIONE SEGNALAZIONI / WHISTLEBLOWING	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
DPO	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
OIV	ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	Avv. ARMANDO LUCIO PERSIA
RSPP	RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	Dott. ROBERTO BARONE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA	Dott. ANTONIO PELLEGRINO
MC	MEDICO COMPETENTE	Dott. ALESSIO BANDIERA
RQ	RESPONSABILE DELLA QUALITÀ	Ed. Prof. MASSIMO SALA
ODV	ORGANO DI VIGILANZA	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
RLA Primo Contatto	RESPONSABILE LISTA D'ATTESA PRIMO CONTATTO	Dott. CORRADO DASTOLI / Dott. SEBASTIANA ORUNESU
RS (S)	RESPONSABILE STRUTTURE SEDE	Dott. SEBASTIANA ORUNESU
DP	DIREZIONE DEL PERSONALE	Dott. CORRADO DASTOLI
RP (S)	RESPONSABILE PERSONALE SEDE	Dott. SEBASTIANA ORUNESU
DS	DIREZIONE SANITARIA	Dott. CORRADO DASTOLI
RSI	RESPONSABILE SISTEMA INFORMATIVO	Ed. Prof. MASSIMO SALA
RE (S)	RESPONSABILE ECONOMICO	Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU
RSR	RESPONSABILE SERVIZIO RECLAMI	Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU
RFE	RESPONSABILE FORMAZIONE ed ECM	Ed. Prof. MASSIMO SALA
RS (SM)	RESPONSABILE STRUTTURA SANTA MARINELLA	Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU
RPD/DPO	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
SG	SEGRETERIA	Sig.ra PAOLINA DEL GIUDICE
SERVIZI RESIDENZIALI		
RP(RR)	RESPONSABILE PERSONALE	Dott. EMANUELE FABIANO
RS (RR)	RESPONSABILE STRUTTURE	Dott.ssa MARIA CIVIELLO
RE (RR)	RESPONSABILE ECONOMICO	Dott.ssa MARIA CIVIELLO
RO(RR) / RLA	RESPONSABILE OPERATIVO /RESPONSABILE LISTA D'ATTESA	Dott.ssa MARIA CIVIELLO (Magliana); Dott. EMANUELE FABIANO (Murlo)
RM(RR)	MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE PROGETTO	Dott.ssa AZZURRA SPECA
PS(RR)	PSICOLOGO	Dott.ssa MARIA CIANTAR
CS(RR)	COORDINATORE SERVIZIO	Ed. Prof. ALESSANDRO MAESTRI Dott.ssa/ Educ. CARLA MAZZULLA
E(RR)	EDUCATORI	
Ps E	PSICOLOGO RIABILITAZIONE COGNITIVA	
T(RR)	TERAPISTI	
SERVIZI SEMI RESIDENZIALI		
RP(SR)	RESPONSABILE PERSONALE	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RS (SR)	RESPONSABILE STRUTTURE	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RE(SR)	RESPONSABILE ECONOMICO	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RO(SR) /RLA	RESPONSABILE OPERATIVO /RESPONSABILE LISTA D'ATTESA	Ed. Prof. CARMINA CIVICA
RM(SR)	MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE PROGETTO	Dott. DAMIANO ACRÌ
PS(RR)	PSICOLOGO	Dott.ssa DEBORA PENNACCHIA
E(SR)	EDUCATORI	

Cooperativa ECASS	ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	551D_2 rev.21	Pagina 2 / 2
------------------------------	--------------------------------	----------------------	-------------------------

Ps E	PSICOLOGO RIABILITAZIONE COGNITIVA	
T(SR)	TERAPISTI	
	SERVIZI NON RESIDENZIALI	
RP(NR)	RESPONSABILE PERSONALE	Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
RS (NR)	RESPONSABILE STRUTTURE	Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
RE (NR)	RESPONSABILE ECONOMICO	Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
RO(NR)/ RLA	RESPONSABILE OPERATIVO /RESPONSABILE LISTA D'ATTESA	Ed. Prof. ANNA IANESE
RM(NR)	MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE PROGETTO	Dott.ssa AZZURRA SPECA ;
PS(RR)	PSICOLOGO	Dott.ssa MARIA CIANTAR Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
E(NR)	EDUCATORI	
T(NR)	TERAPISTI	
Ps E	PSICOLOGO RIABILITAZIONE COGNITIVA	
TO	TERAPISTA OCCUPAZIONALE	
	Addetti Gestione primo soccorso	Mazzulla Carla / Civica Carmina / Ricci Alfonso / Fabiano Emanuele /Ianesse Anna / Civiello Maria / Orunesu Sebastiana / Benedetto Angela Maria / Sala Massimo
	Addetti Gestione emergenze incendio ed evacuazione	Ricci Alfonso /Orunesu Sebastiana / Benedetto Angela Maria / Sala Massimo

Approvato da: **PCDA** – Aggiornato al: **12/10/2023**

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Al 31/12/2023 la struttura organizzativa della nostra cooperativa è la seguente:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- 1) approva il bilancio e destina i risultati di esercizio;
- 2) delibera sulla emissione delle quote destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 19, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
- 3) procede alla nomina dell'Organo amministrativo;
- 4) procede alla eventuale nomina dei membri dell'organo di controllo;
- 5) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai membri dell'organo di controllo;
- 6) approva i regolamenti interni;
- 7) delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 8) provvede alle modifiche dell'Atto Costitutivo;
- 9) delibera sulla responsabilità dell'Organo amministrativo e dei membri dell'organo di controllo, se nominati;
- 10) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua approvazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione provvede, in conformità alla legge ed allo Statuto, alla gestione della Cooperativa, di cui ha l'esclusiva competenza e responsabilità, per il miglior conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente demandati, dalla legge o dal presente Statuto, all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in particolare, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e da altre disposizioni del presente Statuto:

- a. assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota sociale;
- b. propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovrapprezzo di cui all'articolo 2528, comma 2, del Codice civile;
- c. predisporre i Regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Cooperativa ed i soci, ed i Regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della Cooperativa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. delibera l'acquisto o il rimborso delle azioni proprie nei limiti e alle condizioni di legge.

Nella medesima relazione il consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Esso deve:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi con le rispettive relazioni, e, eventualmente, i bilanci preventivi;
- c) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari, con le più alte facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni e qualsiasi operazione presso Istituti di Credito di diritto pubblico e privato, aprire, utilizzare ed estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere operazioni di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, smettere, girare, avallare, scontare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere, concorrere a gare di appalto per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;
- d) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni/o qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- e) conferire procure sia generali che speciali;
- f) assumere e licenziare personale fissandone mansioni e retribuzioni;
- g) deliberare l'adesione della Cooperativa a Consorzi di cooperative o ad organismi federativi;

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene eletto dal Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale e la firma sociale.

Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da amministrazioni pubbliche o private, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie e quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la Cooperativa davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Massimo Sala	Carica ricoperta presidente	Data prima nomina 24-05-2019	Periodo in carica 3
Nominativo Sebastiana Orunesu	Carica ricoperta vicepresidente	Data prima nomina 24-05-2019	Periodo in carica 3
Nominativo Anna Ianese	Carica ricoperta consigliera	Data prima nomina 24-05-2022	Periodo in carica 3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Massimo Sala

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

3

Durata Mandato (Anni)

3

Maschi

1

Totale Maschi

%0.00

Femmine

2

Totale Femmine

%0.00

oltre 60 anni

3

Totale oltre 60 anni

%0.00

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%0.00

Nazionalità Europea (non italiana)

3

Nazionalità Europea (non italiana)

%0.00

Partecipazione

Vita associativa

Tutti i soci si incontrano in riunioni formali ed informali. Le assemblee sono frequentate dalla globalità dei soci. Settimanalmente si riuniscono le aree delle attività della Cooperativa. Nei momenti di chiarificazione e riorganizzazione delle attività, richieste dalle emanazioni legislative regionali e statali, tutti i soci partecipano alle riunioni ed incontri, anche con consulenti per implementare e rispondere alle richieste.

Numero aventi diritto di voto

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
30-04-2023	8	0	%100.00
15-09-2023	8	0	%100.00

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori diretti e indiretti della cooperativa. In relazione alla modalità di interazione con l'attività della cooperativa, gli stakeholders si possono raggruppare in: stakeholder interni: soci, dipendenti e collaboratori, e tutti gli altri soggetti che operano direttamente nella cooperativa; stakeholder esterni: committenti, fornitori, finanziatori (banche e azionisti), Pubblica Amministrazione, utenti, territorio, ovvero stakeholder che non svolgono attività interne alla cooperativa, ma che ne sono comunque influenzati. Inserire una breve introduzione descrittiva dei principali stakeholder

La Cooperativa ha numerosi stakeholder così come si può vedere nella mappa, i principali stakeholder interni sono :

Soci

Utenti e loro familiari

Lavoratori dipendenti e collaboratori

Consulenti

mentre quelli esterni:

ASL ROMA 3

Legacoop sociali Lazio

FOAI

Casa al Plurale

Associazioni del territorio

Banca di credito Cooperativo

Consulta municipale

Immagine

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

- ✓ **il colore blu** viene assegnato agli stakeholder "interni" (tutti anche "primari")
- ✓ **il colore verde** agli stakeholder "esterni/primari"
- ✓ **il colore rosso** agli stakeholder "esterni/secondari".



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Uno degli scopi previsti dal nostro statuto è quello di garantire ai soci le migliori opportunità e qualità lavorative. Tutti i soci infatti hanno la possibilità, ferme restando le esigenze dei servizi e della cooperativa, di organizzare il proprio lavoro in base alle esigenze personali e familiari. La maggior parte dei soci ha in attivo dai 35 agli oltre 40 anni di servizio. Ogni giorno, i soci hanno la possibilità di condividere, in presenza, la gestione delle criticità e avere informazioni relative alla gestione dei servizi, oltre ai momenti istituzionali e formali come: le assemblee ordinarie e straordinarie. Ogni settimana i soci responsabili si incontrano per trattare argomenti organizzativi, gestione del personale, problematiche riabilitative ed economico-finanziarie e di formazione per l'utilizzo di programmi gestionali delle attività, spesso con la presenza dei consulenti in materia .

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari

8

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

8

Soci svantaggiati

0

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	3	%38
Femmine	5	%63

Totale
8.00

Età

Oltre 60 anni	8	%100.00
----------------------	---	---------

Totale
8.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	8	%100.00
-----------------------------	---	---------

Totale
8.00

Studi

Laurea	8	%100.00
---------------	---	---------

Totale
8.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	0	0	8
%0.00	%0.00	%0.00	%100.00

Totale
8.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori**Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati**

La nostra Cooperativa per raggiungere i propri obiettivi in tutte le attività riabilitative e istituzionali, mette al primo posto la sicurezza, la tutela della salute ed il benessere dei lavoratori.

Particolare attenzione viene posta alla sorveglianza sanitaria prevista per il personale dipendente ma estesa, anche al personale in libera professione qualora ne faccia richiesta.

Per implementare e applicare tutte le norme necessarie per la sicurezza del lavoro, sono stati fatti tutti gli incontri necessari

con il RSPP . Gli incontri, oltre la messa in atto di tutte le necessarie azioni per una sicurezza sul lavoro, hanno previsto la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori per condividere e renderli partecipi nell'applicazione di tutte quelle modalità necessarie per rendere il lavoro il più sicuro e gratificante possibile.

Annualmente viene somministrato a tutto il personale un questionario di soddisfazione per monitorare il clima aziendale. Nel 2023 circa l'92,5 % del personale consiglierebbe ai colleghi di lavorare in E.C.A.S.S.

Durante il 2023 sono stati fatti diversi incontri sulla sicurezza sul lavoro ed un corso antincendio che hanno visto una buona partecipazione del personale.

Attualmente, per garantire la sicurezza e la salute degli utenti e dei lavoratori, sono ancora in uso pratiche e sorveglianze igienico sanitarie, anche se non obbligatorie.

I soci e tutti i dipendenti sono inquadrati con i CCNL delle cooperative sociali. Inoltre la cooperativa si avvale anche di professionisti sanitari e consulenti in rapporto di libera professione.

Welfare aziendale

Tre sono i punti fondamentali che la cooperativa ritiene necessari per garantire il benessere professionale e personale dei lavoratori:

- 1) Garanzia della puntualità nei pagamenti delle retribuzioni
- 2) Organizzare l'orario lavorativo che soddisfi le esigenze sia della cooperativa che quella del lavoratore per migliorarne la qualità della vita. Ferie, permessi vengono sempre autorizzati salvo insormontabili problemi organizzativi. I cambi turno, che permettono una migliore organizzazione della vita personale non sono ostacolati. Per ciò che riguarda i soci, accordi particolari sono in essere per agevolare soci con diverse esigenze . Tutto ciò nel rispetto dell'organizzazione e senza nulla togliere al rispetto delle richieste istituzionali in materia di accreditamento.
- 3) Formazione, anche con crediti ECM, dove possibile, con docenti di fama nazionale e internazionale e incontri con professionisti interni ed esterni alla cooperativa volta ad incrementare la conoscenza e aggiornamento di tecniche riabilitative.
- 4) Dibattito e discussione continua tra i Soci e, quando possibile coinvolgendo tutto il personale, su problematiche riabilitative e organizzative generali e interne ai vari servizi.

Numero Occupati

19

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi

2

occupati soci femmine

4

Totale

6.00

occupati non soci maschi

3

occupati non soci femmine

10

Totale

13.00

occupati soci fino ai 40

anni

0

occupati soci da 41 a 60 anni

0

occupati soci oltre 60 anni

8

Totale

8.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
0	13	0	
			Totale
			13.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
6	0	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			Totale
			6.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
8	5	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
			Totale
			13.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
6	0	0	
			Totale
			6.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea	
13	0	0	
			Totale
			13.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	7
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		7.00	

Attività svolte dai volontari

non ci sono attività svolte da volontari

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine

3

Totale

3.00

D1 (ex 5° livello)

Altro Femmine

segretaria

#

1

Totale

1.00

D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Maschi

2

Educatore professionale Femmine

4

Totale

6.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Maschi

1

Coordinatore/ capo ufficio Femmine

1

Totale

2.00

E2 (ex 8°livello)

Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine

1

Totale

1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi

2

Direzione/ responsabili Femmine

4

Totale

6.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

La Cooperativa applica per i propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Per i compensi dei soci e dei dipendenti si applicano le percentuali previste dalla legge. Due Soci esercitano il loro lavoro in rapporto di libera professione.

La Cooperativa si avvale di prestazioni di liberi professionisti, nel corso del 2022 sono stati aggiornati i compensi. Per quest'ultimi ogni anno, nel periodo natalizio, viene corrisposto un buono spesa di 100 euro. Durante il periodo estivo per i soggiorni interni e soggiorni commissionati dalle ASL ci avvaliamo anche di contratti a collaborazione occasionale.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 7	% 11.48
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 11	% 18.03
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 1	% 1.64
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 38	% 62.30
Altre tipologie di contratto 4	% 6.56
Totale 61.00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 12917.00	Retribuzione annua lorda massima 44868.00	Rapporto 3.47
--	---	-------------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
SALA MASSIMO	indennità di carica	0
Nominativo ORUNESU SEBASTIANA	Tipologia indennità di carica	Importo 0
Nominativo IANESE ANNA	Tipologia indennità di carica	Importo 0
Nominativo MANZIONNA ANTONIO	Tipologia indennità di carica	Importo 0

Dirigenti

Nominativo FABIANO EMANUELE	Tipologia retribuzioni	Importo 34498.42
Nominativo CIVIELLO MARIA	Tipologia retribuzioni	Importo 34748.98
Nominativo IANESE ANNA	Tipologia retribuzioni	Importo 37092.58
Nominativo BENEDETTO ANGELA MARIA	Tipologia retribuzioni	Importo 34697.41
Nominativo CARMINA CIVICA	Tipologia retribuzioni	Importo 34748.98
Nominativo SALA MASSIMO	Tipologia retribuzioni	Importo 35385.79
Nominativo RICCI ALFONSO	Tipologia compensi	Importo 44164.44
Nominativo ORUNESU SEBASTIANA	Tipologia compensi	Importo 44164.44

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

2

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)

1

Organico medio
al 31/12 (C)

19

Rapporto % turnover

%16

Malattia e infortuni

Nel corso del 2023 non ci sono state malattie professionali o infortuni.

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nel 2023, non c'è stato nessun conflitto con i dipendenti . Tutte le problematiche sono state risolte ricercando soluzioni soddisfacenti sia per il lavoratore che per la cooperativa. Ogni anno viene somministrato, in modalità anonima, a tutti i dipendenti e collaboratori un questionario per misurare in maniera appropriata la situazione.

Questionari complessivamente consegnati 53, restituiti 37

Il grado di soddisfazione del personale risulta nel complesso positivo, con un gradimento medio superiore a 70%. Da evidenziare che l'attività di formazione pur essendo considerata Buona/Ottima dal 78,95 % ha un 7,89% che la ritiene scarsa. Si ritiene comunque che le percentuali di insoddisfazione espresse in alcune domande siano da prendere in considerazione da parte della Direzione sanitaria e dell'area del personale

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel 2023 non è stato possibile attingere a finanziamenti per la formazione del personale tuttavia sono state fatte diverse attività formative “di base” per il personale dei diversi servizi ed attività di formazione generale e sulla sicurezza. La cooperativa ha sostenuto i costi per intero.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Corso antincendio
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	20
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Sicurezza sul lavoro
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3	8
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Rischio clinico e lavaggio delle mani
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3.5	32
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	aggiornamento RLS
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	1
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Aggiornamento datore di lavoro
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
6	1
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Strumenti per l'implementazione ICF
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	11
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Ruolo dell'operatore nel servizio semiresidenziale. Stesura del PTR
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	10
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Prevenzione cadute e trasferimenti utenti con disabilità motoria
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	10
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Schede riabilitative correlate a ICF
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3	10
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Strutturazione intervento riabilitativo
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3	16
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Revisione schede riabilitative

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3	13
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Anatomofisiologia del sistema nervoso centrale e farmacologia
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3	15
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Riabilitazione a distanza
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
3	12

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
47.50	52	1

Feedback ricevuti dai partecipanti

Dai questionari somministrati si rileva che il 78,95 % del personale considera l'attività di formazione Buona / Ottima

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale ONLUS ritiene che il raggiungimento delle proprie attività sociali si ottenga attraverso:

- 1 - una organizzazione dei servizi che garantisca la maggior qualità possibile
- 2- mantenere alto l'aggiornamento e migliorare continuamente la competenza del personale impiegato

1- Una organizzazione dei servizi che garantisca la maggior qualità possibile

L'organizzazione del lavoro riabilitativo in microstrutture, anche onerosa a livello economico, continua ad essere una nostra scelta ed una nostra caratteristica. Scelta che risale al 1980, anno della costituzione della cooperativa e l'inizio delle attività.

Per meglio rispondere alle esigenze cliniche dell'utente, i servizi elaborano progetti riabilitativi individuali; le strutture sono adattate alle esigenze dei loro bisogni e non viceversa. I gruppi di utenti presenti nei nostri servizi caratterizzati da residenzialità o semiresidenzialità sono al massimo 7. Il piccolo numero facilita l'operatore nel seguire ogni utente nel proprio percorso stabilito dal Piano di trattamento riabilitativo, favorendo la risposta riabilitativa ad ogni bisogno o problematica.

Nel quartiere Magliana di Roma, i nostri servizi sono collocati in appartamenti di civile abitazione. Questa posizione strutturale, garantisce la partecipazione alla vita sociale territoriale e il piccolo gruppo favorisce una esperienza di vita dove si realizzano dinamiche proprie del piccolo gruppo. Ogni utente ha un proprio spazio personalizzato da oggetti propri, e nel contempo fruisce di spazi comuni con i compagni e ne condivide la vita quotidiana: dalla preparazione e consumazione dei cibi, a momenti ricreativi e svago.

2- mantenere alto l'aggiornamento e migliorare continuamente la competenza del personale impiegato

La realtà delle microstrutture calate in un libero ambiente territoriale, pone spesso difficoltà nella gestione delle attività riabilitative a differenza di grandi strutture riabilitative. La quotidianità sociale e organizzativa, inserita nel territorio, impongono agli operatori un intelligente adattamento delle risposte riabilitative. Per questo, la cooperativa attraverso l'analisi dei bisogni, le difficoltà che emergono dalle osservazioni dell'equipe o dalle richieste dirette dei lavoratori, favorisce la formazione continua per garantire maggior competenza e riflessione sulle esperienze lavorative svolte

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

b) interventi e prestazioni sanitarie;

Il centro riabilitativo ECASS, in riferimento alla dinamica della sua fondazione e alla sua più che quarantennale evoluzione, ha sempre coerentemente e convintamente fatto sì che la fisionomia delle proprie strutture riabilitative non si connotasse come una pesante istituzione, ma, al contrario, come un cluster di piccole strutture residenziali e semiresidenziali, realizzate in appartamenti di civile abitazione, con presenza in ciascuna struttura di un piccolo gruppo di utenti (tipo gruppo-famiglia). Tale soluzione logistico/organizzativa è denominata “organizzazione in microstrutture”.

Definizione di microstrutture

Le microstrutture riabilitative richiedono due aspetti, ambedue essenziali. Una soluzione logistica realizzata con “appartamenti di civile abitazione”, inseriti in un condominio di quartiere, e nella normalità della vita sociale territoriale. Una numerosità di utenti limitata (6-7), che da un lato configura una condizione di “vita quotidiana di famiglia”, e dall’altro lato realizza dinamiche interattive proprie del “piccolo gruppo”.

Caratteri peculiari dell’attività riabilitativa nelle microstrutture:

Nel contesto di una microstruttura, l’esperienza riabilitativa può attingere a due particolari caratteri, disponibili solo in tale contesto, che incrementano per gli utenti il percorso di maturazione personale e di acquisizione di competenze psicosociali:

- viene offerta agli utenti una qualità di vita “ordinaria”, non differente da quella di tutti, e quindi inclusa nel territorio, e capace di interagire in modo “naturale” con le risorse sociali locali. Ciò costituisce la premessa per sperimentare diverse forme di partecipazione alla vita collettiva (è “scontato” che si realizzi un lavoro in rete), per un più incisivo apprendimento della gestione della vita quotidiana, per un maggiore grado di autodeterminazione, e per l’interiorizzazione più piena dei diritti civili.

- Inoltre, l’appartenenza ad un piccolo gruppo, con le caratteristiche di un gruppo famiglia, rappresenta la principale palestra per la crescita di competenze relazionali, e comunicazionali, per il senso di coesione sociale, per la fondazione di un saldo benessere emozionale.

La complessità/onerosità del lavoro riabilitativo nelle microstrutture

La soluzione logistico/organizzativa in microstrutture aumenta gli oneri, rinunciando intenzionalmente alle economie di scala che conseguono ad organizzazioni istituzionali più pesanti. Inoltre, i percorsi riabilitativi (le occasioni “inventate” per arricchire l’esperienza riabilitativa) tendono a moltiplicarsi, e richiedono forme di intelligente creatività. Inoltre, una condizione di vita “ordinaria,” richiede di non essere connotata di caratteristiche ospedaliere, proprio per preservarne la qualità di comune quotidianità. Allo stesso tempo, occorre – ovviamente - farsi carico di ogni aspetto di prevenzione di rischio clinico, e di profilassi igienica. Ciò espone il centro riabilitativo a scelte difficili, “costruite” di volta in volta nel modo più proficuo bilanciando esigenze complesse e diversificate. Occorre al riguardo grande impegno, e non l’applicazione automatica di indicazioni, che devono invece di volta in volta essere “contestualizzate”. Per questi motivi, il lavoro riabilitativo in microstrutture richiede un importante investimento nella formazione continua degli operatori.

Conclusioni:Qualità speciale dell’attività riabilitativa nelle microstrutture

- Non c’è dubbio che, come si evince dalla letteratura, la qualità riabilitativa delle microstrutture sia per molti aspetti migliore rispetto a strutture di riabilitazione più pesanti ed istituzionali; agli inevitabili maggiori costi corrisponde una maggior efficacia. - Abbiamo rilevato che il percorso di riabilitazione nella microstruttura è tendenzialmente favorevole per domini della qualità della vita che, in altri contesti riabilitativi è più difficile curare; in particolare l’inclusione sociale, i diritti, il sentimento di più piena auto determinazione . Deve infine essere evidenziato che gli operatori di centri di riabilitazione in microstrutture non possono non acquisire, nel tempo, una speciale qualificazione professionale: secondo la nostra definizione, dalla riflessione sull’esperienza, dallo studio, e dalla ricerca, si costruisce una “cultura della complessità” che rappresenta il più importante fattore per la qualità del lavoro riabilitativo.

Inserire una descrizione generale sul valore prodotto dalla cooperativa a livello qualitativo sulla modalità operativa di gestione dei servizi e cosa contraddistingue la cooperativa/consorzio rispetto ad un'altra. (Es. modus operandi, attività di sperimentazione nella gestione del servizio, innovazioni, Know how acquisito, impiego di tempo e risorse ecc.). Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità o altre certificazioni e l'iscrizione ad albi di settore.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	Il nostro servizio Residenziale può ospitare utenti 12, sei maschi e sei femmine ripartiti in due appartamenti di civile abitazione . In ciascun appartamento sono collocate 3 maschi e 3 femmine. Gli utenti sono adulti con tipologie patologiche di disabilità mentale, disturbi del comportamento e con problematiche psicofisiche. Questo anno un posto del nostro servizio non è stato occupato per una serie di problematiche, gravi malattie di alcuni utenti che ne hanno provocato la dimissione e la difficoltà di trovare utenti compatibili con i gruppo e la tipologia della nostra riabilitazione. Inoltre, mentre la nostra lista di attesa è piena di utenti di sesso femminile, e carente o quasi assente di utenti maschi.
Servizi residenziali	diretti 12	
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	gli utenti del servizio semiresidenziale sono 20, distribuiti in 3 appartamenti. Ci sono due strutture con 7 posti ciascuna ed 1 con 6. Gli utenti sono adulti con disabilità mentale e relazionale, disturbi del comportamento.
Servizi semiresidenziali	diretti 20	
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	Il servizio non residenziale è operativo in tutto il territorio della città e aree limitrofe compatibilmente con la disponibilità di personale. Garantisce un supporto professionale alla persona con disabilità, consentendole di rimanere nel proprio nucleo familiare , scolastico, sociale e lavorativo. La presa in carico è relativa alle aree di disabilità che vengono evidenziate ed elaborate nel progetto riabilitativo personalizzati. Questo ultimo anno è stato caratterizzato dalla difficoltà di trovare personale sanitario.
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	diretti 44	

Utenti per tipologia di servizio

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	22	22	
			Maschi Femmine
			Totale
			44.00

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	5	6	
			Maschi Femmine
			Totale
			11.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	10	10	
			Maschi Femmine
			Totale
			20.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	2	Roma
	Numero Unità operative	

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	3	Roma
	Numero Unità operative	

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio	1	Roma
	Numero Unità operative	

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Nell'anno 2023 abbiamo, come di consueto, somministrato a famiglie, personale ed utenti del residenziale e semiresidenziale i questionari di rilevazione. L'indagine è stata fatta nei mesi di settembre ed ottobre 2023. Per famiglie e personale il questionario è stato inviato tramite la piattaforma survey monkey mentre per gli utenti si è scelto di continuare ad usare il cartaceo.

Residenziale

Familiari : questionari consegnati 11 , restituiti 6 (3 Murlo – 3 Magliana 256). Il grado di soddisfazione su tutte le domande poste sono tra abbastanza e molto soddisfatte. Rispetto allo scorso anno quasi su tutte le risposte c'è stato un aumento della soddisfazione e complessivamente alla domanda se consiglierrebbe la nostra struttura ad altre persone il 33,33 % risponde abbastanza ed il 66,67 molto. Da notare anche il gradimento dei soggiorni estivi (abbastanza il 16,67 % e molto 83,33%) dove lo scorso anno c'era il 20% di poco soddisfatti.

Utenti: questionari consegnati 10 restituiti 10. Anche per gli utenti si può affermare che il grado di soddisfazione è alto, eccetto su 2 risposte, la soddisfazione è sempre “abbastanza” o “molta”. Anche gli utenti consiglierrebbero la nostra struttura ad altre persone (10 % “abbastanza”, 90% “molto”).Le stesse percentuali di gradimento hanno avuto i soggiorni estivi.

SemiResidenziale

Familiari : questionari consegnati 21, restituiti 19 (6 Radicondoli – 6 Magliana 279 – 7 Ripoli 33). In questo servizio le risposte sono più articolate ma sostanzialmente si mantiene un livello di qualità medio alto. Su alcune risposte ci sono persone poco soddisfatte, ed una percentuale dell'11,11 % non è per niente soddisfatta delle informazioni mentre il 5,26% esprime insoddisfazione anche sulle informazioni amministrative. Alla domanda se consiglierrebbe la nostra struttura ad altre persone il 15,79 % risponde “abbastanza” ed il 73,69” molto” ma il 10,53 % risponde “poco”. Da notare il miglioramento del gradimento dei soggiorni estivi (“abbastanza” il 21,05 % e “molto” 78,95%) che quest'anno non vede nessuno “poco” soddisfatto.

Utenti: questionari consegnati 20 restituiti 19. Per gli utenti si può affermare che il grado di soddisfazione sia medio alto. Ci sono 3 persone che non sono per niente soddisfatte del cibo ed 1 che non è soddisfatta delle pulizie , di come viene ascoltato dagli psicologi e dei soggiorni estivi. Anche in questo servizio gli utenti consiglierrebbero la nostra struttura ad altre persone (10,5 % “abbastanza”, 89,5% “molto”). Il grado di soddisfazione dei soggiorni estivi degli Utenti del semiresidenziale è comunque per il 10,5% “abbastanza soddisfatto” ed l'84,2 % “molto” soddisfatto.

Domiciliare

Familiari : questionari consegnati 49, restituiti 34.Per un problema tecnico sono state inviate solo 6 domande. Anche in questo servizio si mantiene un livello di qualità medio alto anche se bisognerà prendere in carico l'insoddisfazione rappresentata su alcune domande somministrate (attività 8% insoddisfatti).. Alla domanda se consiglierrebbe la nostra struttura ad altre persone il 32,35 % risponde “abbastanza” ed il 64,71” molto” ma il 2,4 % risponde “poco”. Il gradimento dei soggiorni estivi (“abbastanza” il 20,83 % e “molto” 58,33%) ha però il 4,17% “poco” soddisfatto ed il 16,67 % “per niente” soddisfatto.

Ricadute sull'occupazione territoriale

Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel 2023 abbiamo assunto un operaio a tempo parziale per attività di pulizie nei servizi in sostituzione di un pari livello dimessosi. Nel 2024, nei vari servizi, sono previste assunzioni di n 3-4 persone a tempo determinato / indeterminato con mansioni di: educatore professionale, assistente sociale e assistente socio sanitaria. Contiamo di incrementare l'occupazione libero professionale.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
19	18	18

Rapporto con la collettività

L'ECASS nel suo lavoro riabilitativo mantiene stretti contatti con i Servizi ASL competenti per i suoi utenti (in conformità con le procedure ed i protocolli riabilitativi vigenti).

Il lavoro riabilitativo del nostro Servizio Residenziale, si relaziona attentamente con i medici di base dei nostri utenti, favorendo in tal modo per loro, tra l'altro, una maggiore connotazione di "normalità sociale" e una inclusiva valorizzazione dei loro diritti. Al termine del percorso riabilitativo, la relazione di dimissione viene fatta pervenire, attraverso le famiglie, ai medici di base. Il servizio Semiresidenziale, nel 2022 ha ripreso tutte le attività motorie usufruendo degli spazi messi a nostra disposizione dalla Polisportiva Pian Due Torri .

Giornata dello sport

L'E.C.A.S.S. ha messo a punto un documento che indica le linee metodologiche di collaborazione con gli altri Enti, per promuovere al meglio la continuità assistenziale (Istruzione sulla continuità assistenziale). Sono riprese, dopo la fine della pandemia Covid 19 le attività strutturate di collaborazione con altri Centri e Servizi del Privato Sociale territoriale. L'E.C.A.S.S. è presente e continuerà a collaborare con vari organismi del territorio quali Consulta Handicap municipio Arvalia Portuense, Ass. La lampada dei Desideri, FOAI, LegaCoop, Ass. Casa Al Plurale, etc.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta Sociale	Tipologia attività svolta partecipazione a riunioni o tavoli di lavoro per discussione di temi comuni	Denominazione attività e/o progetto Consulta municipale permanente dei diritti delle persone con disabilità
Numero di Stakeholder coinvolti 1	Tipologia di stakeholder 'collettività' consulta municipale permanente dei diritti dei disabili	
Ambito attività svolta Sociale	Tipologia attività svolta aggiornamenti sulle direttive regionale nell'ambito delle attività riabilitative	Denominazione attività e/o progetto Conoscenza normative
Numero di Stakeholder coinvolti 42	Tipologia di stakeholder 'collettività' famiglie utenti	
Ambito attività svolta Sportivo	Tipologia attività svolta organizzazione della giornata dello sport	Denominazione attività e/o progetto giornata dello sport
Numero di Stakeholder coinvolti 40	Tipologia di stakeholder 'collettività' utenti dell'ecass e della cooperativa il Parco, banca di Credito Cooperativo di Roma, associazione sportiva Pian due torri	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa gestisce in accreditamento ex art. 26 con la Regione Lazio 2 Centri di Riabilitazione Residenziali; 3 Centri di Riabilitazione Semiresidenziali ed un Centro di riabilitazione Non Residenziale per attività domiciliare. I nostri Centri hanno la caratteristica di essere microstrutture site in appartamenti di civile abitazione. Essi accolgono un massimo di 7 utenti in gruppi misti rispetto al genere. Pochissimi Centri riabilitativi nella Regione Lazio hanno questa caratteristica che, riteniamo, essa stessa sia RIABILITANTE. Abbiamo rilevato, durante la nostra lunga esperienza (43 anni) che il percorso riabilitativo nella microstruttura è tendenzialmente favorevole per domini della qualità della vita che, in altri contesti riabilitativi è più difficile curare; in particolare l'inclusione sociale, diritti, il sentimento di più piena autodeterminazione. Dalla sua nascita, 1980, la Cooperativa si è sempre avvalsa di questo tipo di organizzazione in microstrutture per la riabilitazione sanitaria e sociale di soggetti con disabilità mentale e relazionale. Sia nella fase di inserimento degli utenti nei servizi, sia durante il processo di riabilitazione che durante le dimissioni a fine Progetto riabilitativo, i vari servizi collaborano strettamente con i servizi territoriali delle ASL che inviano i loro utenti.

Si tengono regolarmente rapporti con i servizi territoriali delle ASL di residenza del Centro e degli utenti. Si intrattengono rapporti con i servizi regionali quali il Centro Regionale Rischio Clinico ed i vari assessorati.

Ambito attività svolta

Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione

Ambito attività svolta

Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro

Descrizione attività

svolta
progetti riabilitativi

Denominazione P.A.

coinvolta
ASL

Descrizione attività

svolta
partecipazione attiva

Denominazione P.A.

coinvolta
CRRC regione lazio

Impatti ambientali

In tutti i nostri servizi viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali come toner e rifiuti sanitari, secondo le indicazioni dell'AMA-Roma Capitale. Si continua a procedere alla informatizzazione dei servizi per il risparmio della carta e della plastica.

Ambito attività svolta

Utilizzo di materiali o prodotti

Settore specifico azione

intrapresa
risparmio materiale

Descrizione attività

continuare nell'informazione e usare prodotti biodegradabili.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente tuttavia abbiamo avuto diverse difficoltà contingenti. Nel servizio residenziale di via della Magliana 256 abbiamo avuto praticamente 1 posto vuoto per tutto l'anno, mentre in quello di via Murlo 133 il problema c'è stato per alcuni mesi. Nel semiresidenziale pur lavorando per far diminuire le assenze in tutti e 3 i servizi non si è saturato il budget. Per quanto riguarda il servizio non residenziale i problemi sono dovuti alla difficoltà di reperimento del personale sanitario. Queste problematiche non ci hanno, purtroppo, permesso di fatturare l'intero budget disponibile (circa 50.000,00 euro)

Tuttavia è necessario precisare quanto segue:

- 1- Anche nel 2023 Il contratto di cessione pro soluto sottoscritto ha permesso di avere il necessario flusso di cassa per la gestione ordinaria.
- 2- Nonostante le problematiche descritte abbiamo continuato a prestare particolare attenzione alla razionalizzazione delle spese, pur mantenendo i servizi ad un livello di qualità medio alta.
- 3- Nel 2023 abbiamo effettuato i soggiorni estivi interni (ex art. 26) per tutti i servizi con un incremento rispetto al 2022 di circa

50.000,00 €.

4- Nel 2023 abbiamo fatto i soggiorni estivi per il distretto 3 della ASL RM3.

5- Come sapete il ricorso per il pagamento degli interessi relativo alle fatture emesse 2008/2009/2010/2011/2012 seguito dallo studio Pierallini è andato a sentenza è non è stato accettato dalla corte d'appello. Abbiamo fatto ricorso in cassazione ed il dibattimento si dovrebbe svolgere nel 2025, è comunque previsto in bilancio un fondo a totale copertura in caso dovessimo soccombere nel giudizio.

6- Per quanto riguarda le Tariffe della riabilitazione regionale sono entrate in vigore ed abbiamo fatturato in base a quelle resta sempre da chiarire con la Regione Lazio la caratteristica delle nostre strutture (microstrutture) per permettere una remunerazione adeguata. Purtroppo la Regione Lazio non ha rinnovato la cabina di regia prevista dalla DGR 979/20 e tutte le criticità sospese restano tali. egia prevista dalla DGR 979/20 e tutte le criticità sospese restano tali.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€1.830.662,00
Attivo patrimoniale	€2.160.635,00
Patrimonio proprio	€76.942,00
Utile di esercizio	-€137.089,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
1838369	1854053	1709989

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	1815505	% 98.93
Ricavi da persone fisiche	14357	% 0.78
Donazioni (compreso 5 per mille)	5203	% 0.28
Totale		
1'835'065.00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
b) interventi e prestazioni sanitarie;	1829862
Totale	1'829'862.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	494105
Totali	494'105.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	422829
Totali	422'829.00

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio	631906
Totali	631'906.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Roma	1548840	% 100.00
------	---------	----------

Obiettivi economici prefissati

Anche la gestione del 2023 è stata particolarmente difficoltosa per il protrarsi dei problemi relativi al COVID 19 anche se l'emergenza è di fatto finita nel 2022. Abbiamo avuto difficoltà a riempire i posti del residenziale ed a gestire le assenze dell'utenza del semiresidenziale. Nel servizio domiciliare abbiamo grosse difficoltà a saturare il budget assegnato per la difficoltà a reperire personale sanitario qualificato. Prevediamo che alcuni di questi problemi possano essere risolti nel corso dell'anno 2024 per permetterci di saturare il budget dei vari servizi e di fatto pareggiare i conti.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

la Cooperativa applica :

1) Buone pratiche nella clinica:

La cooperativa risponde e applica le buone pratiche della sicurezza nella sanità: le procedure, le azioni più significative dell'osservatorio sulla sicurezza nella sanità nell'ambito delle sue attività. Segue le raccomandazioni, agendo sull'organizzazione, per la prevenzione degli eventi avversi che potrebbero causare danni e gravi conseguenze sui pazienti. IN

modo particolare, ogni anno la cooperativa redige un "Piano Annuale per il Rischio Sanitario (PARS), che individua specifiche azioni formative ed organizzative indirizzate alla prevenzione dei rischi per l'utente nell'attività riabilitativa.

2) Buone pratiche per la sicurezza del lavoro:

Si per migliorare sempre più la sicurezza dei lavoratori, si interviene su vari contesti e si cercano di ottenere migliori risultati attraverso:

- a) Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- b) Riduzione o eliminazione dei rischi;
- c) Limitazione dell'utilizzo di sostanze pericolose;
- d) Controlli sanitari periodici dei lavoratori;
- e) Informazione e formazione dei lavoratori e dei responsabili della sicurezza.

Inoltre, applica lo spirito delle parità di genere, economico e professionale. In ECASS non ci sono differenze di stipendio e di ruoli differenziati tra uomini e donne. La maggioranza dei lavoratori della Cooperativa è di sesso femminile, così come la rappresentante sindacale attuale. Nel consiglio di amministrazione sono presenti due donne, la vice presidente e la consigliera.

Dal 2013, per promuovere la trasparenza in tutti gli atti la cooperativa adotta il sistema organizzativo 231 ed ha nominato il dott. Alberto Capeccioni responsabile ODV ed ha adottato il Codice Etico di Comportamento. Ogni anno vengono regolarmente effettuati gli audit di verifica.

Nel 2023, in ottemperanza del D. Leg. 24 del 10/03/23 ha nominato lo stesso dott. Alberto Capeccioni Responsabile della gestione delle segnalazioni (Whistleblowing).

Sempre nel 2023 è stato incaricato come Organismo Indipendente di Valutazione, ai fini dell'ottemperanza agli adempimenti di cui alla delibera ANAC n. 203/23 l'avv. Armando Lucio Persia.

Dal 30/10/2009 i Centri di Riabilitazione da noi gestiti hanno ottenuto la certificazione di qualità (ora ISO9001:2015), rilasciata dall'ente certificatore RINA per la "PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI RIABILITAZIONE SANITARIA PER LE PERSONE CON DISABILITA' FISICA, PSICHICA E PSICHIATRICA IN REGIME DI NON RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE" (Cert. 20344/09/S) .

La certificazione viene verificata ogni anno e rinnovata ogni 3 anni dal RINA.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni di categoria	Partnership FOAI	Siamo membri della Federazione degli Organismi per l'assistenza alle Persone Disabili. Il presidente della nostra cooperativa è stato rieletto presidente della Federazione. La FOAI, è una associazione senza scopo di lucro e dal 1994 diventa un punto di riferimento per una gran parte delle realtà laiche del comune di Roma che si occupano dei disabili conosciute e inquadrate come Centri di Riabilitazione (ex art.26 Legge833/78). La FOAI esercita una funzione di coordinamento, promozione ed integrazione delle attività condotte dagli associati . Rappresenta le istanze degli associati in tutti gli ambiti istituzionali, fa opere di informazione e stimolo alle buone pratiche nei centri associati e ha lo scopo di di sviluppare una cultura di solidarietà e integrazione delle persone disabili.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Organizzazioni profit	Partnership Casa Al Plurale	Siamo tra i fondatori della associazione Casa al Plurale che rappresenta le case famiglia Case Famiglia di Roma e del Lazio. Abbiamo aderito alla sua costituzione in quanto tra gli obiettivi dell'associazione c'è quello di valorizzare le strutture situate in appartamenti di civile abitazione. Dal 2006 rappresenta le organizzazioni volte al sostegno delle persone disabili e chi vive in particolare fragilità sociale con particolare attenzione al tema della residenzialità. Casa al Plurale, come la nostra cooperativa tende a valorizzare le strutture site in appartamenti di civile abitazione . Infatti riteniamo che nei piccoli gruppi e l'abitare in un ambiente organizzato come una famiglia, è di per se riabilitante e necessario per condurre progetti personalizzati. tipologia e descrizione attività per la quale si è instaurata la partnership (bando, progetto, evento, tavolo di lavoro...)

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership lampada dei desideri	Alla Lampada dei Desideri , una associazione fondata con lo scopo di creare uno spazio che possa rappresentare un punto di riferimento per tutte le persone disabili del territorio della ASL Roma D . Ad essa abbiamo donato la nostra biblioteca e alcuni Utenti dei nostri servizi e Collaboratori partecipano alle attività organizzate . Una nostra socia conduce a titolo di volontariato un corso di pittura al quale segue ogni anno un evento per la presentazione dei lavori effettuati dai ragazzi iscritti al corso.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Cooperative, Associazioni di categoria	Partnership LegaCoop	La nostra cooperativa partecipa ai gruppi di lavoro ed alle attività promosse da LegaCoop sociale Lazio

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Politiche e strategie

Politiche e strategie

Secondo i criteri ONU riabilitazione è coinvolgimento e partecipazione , è il processo attraverso il quale la persona con disabilità è messa in grado di raggiungere e mantenere un livello alto di funzionalità fisica, sensoriale, intellettuale, psichica e sociale, con il supporto di strumenti atti ad acquisire un maggior grado di autonomia e indipendenza. Il modello E.C.A.S.S. nel fare riabilitazione s'ispira ai principi sopra citati e mira a promuovere nella persona il recupero delle sue funzioni ai massimi livelli raggiungibili, avvalendosi del personale specializzato, dell'ambiente circostante e di strumenti tecnologici. Infatti il modello riabilitativo E.C.A.S.S. cura con particolare riguardo la qualità scientifica delle metodologie adottate, preoccupandosi anche della adeguatezza di ogni progetto riabilitativo alla particolare situazione individuale e socio-familiare dei singoli utenti. Infine, per la riabilitazione assume un significato fondamentale, l'utilizzo del piccolo gruppo (sia in ambito residenziale che semiresidenziale e non residenziale), riconoscendo alle esperienze di gruppo una valenza riabilitativa imprescindibile. L'E.C.A.S.S. in modo elettivo (come sopra già esposto) organizza i propri servizi semiresidenziali e residenziali come "Micro

Strutture”, e cioè come piccoli gruppi di vita, a dimensione familiare, inseriti nel modo più pieno nel contesto sociale “normale.” I processi riabilitativi attivati stimolano la persona ad acquisire maggiori competenze per raggiungere migliori livelli di autonomia; innalzare la qualità della vita e le capacità relazionali; imparare ad esprimere il disagio e i propri bisogni in modo congruo e socialmente accettabile.

La cooperativa monitorizza e controlla l'organizzazione, il lavoro e le attività effettuate all'interno dei propri servizi:

- per mantenere una alta qualità del lavoro per i propri dipendenti
- per favorire la produzione di salute per il personale
- per mantenere e migliorare sempre la sostenibilità economica al fine di garantire al personale una giusta e dignitosa retribuzione
- impiegare le risorse economiche per la produzione di attività volte al raggiungimento delle migliori autonomie personali e sociali possibili per ogni nostro assistito

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder principali coinvolti nella stesura del bilancio sociale in maniera diretta sono i soci della cooperativa e il DS che, ognuno per il proprio ruolo partecipa per fornire dati idonei per la stesura dello stesso

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	relazione o rapporto Scambio mutualistico	Responsabilità sociale e bilancio sociale	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Lavoratori	relazione o rapporto Integrazione e inserimento lavorativo	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Utenti	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Committenti, Sindacati	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Finanziaria, Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nella nostra Cooperativa da anni è stata implementata la Cartella Clinica digitale.

Abbiamo, in collaborazione con la società Medianet di Catania implementato un gestionale, in tutti i servizi, che ci permette di monitorare l'evoluzione clinica dei progetti e di collegare la gestione clinica a quella di fatturazione. Abbiamo inoltre messo in rete i servizi che sono collegati ad un unico server situato nella sede amministrativa.

E' stata poi effettuata una ricerca sul lavoro riabilitativo svolto nel servizio Semiresidenziale attraverso i risultati della somministrazione della scala POS (Personal outcomes scale). Nel 2023, l'attività di ricerca è continuato con la rielaborazione delle schede Riabilitative Standardizzate correlandole all'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute). Il lavoro è stato presentato in riunione a tutti gli operatori dei vari servizi. Nel 2024, in alcuni servizi si inizierà ad utilizzare le schede per testarle, migliorarle e correggere eventuali incongruenze e di pari passo, costruire un sistema multimediale che riassume tutti i dati e notizie dell'utente in una “mappa di connessioni”

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati Health Information technology	Reti o partner coinvolti Medianet srl
4 handy miglioramento in base alle nostre necessità		

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di	Tipologia attività svolta
Costruzione di una "mappa delle connessioni"	Migliorare la organizzazione dei dati dell'utente per una migliore fruizione degli stessi in vista della formulazione del PTR	<p>Il lavoro ha l'obiettivo di esaminare il modo in cui il riabilitatore può intervenire in modo più efficace ed efficiente per migliorare la qualità della vita dell'utente. Per ottenere risultati ottimali in ogni intervento, è cruciale concentrarsi sul potenziamento delle capacità e delle performance dell'utente, sull'adattamento dell'ambiente e sull'ampliamento della rete di supporto, integrando risorse interne ed esterne. A questo scopo, è essenziale utilizzare tutte le informazioni disponibili sul singolo individuo per sviluppare un Piano Riabilitativo Individuale efficace. In questo senso, deve essere valorizzata una prospettiva "complessa" della riabilitazione, prospettiva che implica una valutazione multidimensionale, ed un intervento multiprofessionale.</p> <p>Lo scopo principale di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) è il ripristino dell'autonomia nelle attività quotidiane e lavorative dell'utente. Si tratta di uno strumento mirato e organico per la pianificazione e l'implementazione dell'intervento riabilitativo, con particolare attenzione alle necessità, alle esigenze e al supporto dell'utente, fornire un sostegno efficace all'utente affinché possa sviluppare appieno le proprie potenzialità e condurre una vita il più autonoma e soddisfacente possibile.</p> <p>Questo anno si è avviata la 4a fase per costruire una mappa delle connessioni</p>

Descrizione obiettivi, attività, Reti o partner coinvolti
stati di avanzamento e risultati sono coinvolte 2 tirocinanti psicologhe

Questo lavoro è iniziato 4 anni fa con la somministrazione di alcuni test agli utenti del servizio semiresidenziale:
-POS (Personal Outcome Scale) per misurare la qualità della vita
-Scala Intratensiva ed Extratensiva per l'orientamento psicodinamico
dai risultati dei quali, procedere alla stesura del PTR, partendo dalle necessità e dei sostegni presenti nella realtà di ciascun utente.
-Abbiamo poi lavorato sulle schede riabilitative e le abbiamo correlate al ICF, classificazione ufficiale utilizzata per il nostro lavoro riabilitativo.

Cooperazione

Il valore cooperativo

Il socio lavoratore di cooperativa è un membro che presta anche un'attività lavorativa presso la società stessa. Il fenomeno della cooperazione mutualistica affonda le proprie radici negli albori del movimento operaio e dunque nel momento genetico del diritto del lavoro. Nella prospettiva tradizionale il socio lavoratore si differenzia dal quanto mentre il primo partecipa all'organizzazione della cooperativa, adempiendo così le obbligazioni scaturenti dal contratto di società, il secondo resta del tutto alieno dall'organizzazione produttiva dell'attività e presta la propria opera nel quadro di un contratto di mero scambio, il contratto di lavoro subordinato.

La natura mutualistica del rapporto che si instaura tra la cooperativa e il socio lavoratore implica che quest'ultimo svolga un ruolo attivo nella gestione della stessa, partecipando alla formazione degli organi sociali e alla distribuzione degli utili, secondo i regolamenti interni.

La scelta della forma cooperativa è stata fatta nel 1980 perchè ritenevamo, e riteniamo tutt'ora, che questa modalità di gestione del lavoro permetta al lavoratore socio di essere il protagonista del proprio futuro. Lavorare ed essere socio di una cooperativa non è semplice, questa posizione pone diverse difficoltà perchè è necessario che la gestione delle attività e le scelte, a tutti i livelli, sia sempre mediata e condivisa tra le varie posizioni dei soci sia in materia di organizzazione ed orientamento delle attività che per la gestione economica e finanziaria. Riteniamo che, in questi 44 anni di lavoro, di essere riusciti a trovare vie condivise che hanno soddisfatto le varie posizioni espresse dai soci.

I soci sono sempre informati di tutte le attività che vengono svolte e vengono messi al corrente delle decisioni prese dagli organi direttivi che normalmente procedono ad ascoltare le loro idee in modi formali come le assemblee o informali.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Siamo consapevoli che la redazione del Bilancio Sociale ci permette annualmente di prestare attenzione alle attività che svolgiamo ed al loro impatto sociale. La messa a disposizione dei dati di gestione ed operativi è una operazione di trasparenza nei confronti dei nostri stakeholder.

L'elaborazione del Bilancio Sociale, che deve essere sempre più condivisa, ci permette di monitorare le azioni della nostra cooperativa in relazioni agli obiettivi che ci diamo di anno in anno.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	prima della stesura del bilancio sociale, organizzare degli incontri con tutti i soci, direzione sanitaria per stimolarli a descrivere la loro esperienza nel lavoro della cooperativa	verrà raggiunto 30-03-2025

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Continueremo a lavorare, insieme alle due tirocinanti psicologhe, il DS e la tutor dei tirocini delle scuole di psicologia per la realizzazione di un sistema atto a migliorare la raccolta dei dati clinici e sociali dei nostri utenti con l'obiettivo di costruire uno strumento che ci consenta di avere tutti i dati interessati alla stesura di un PTR individuale. Nel 2023 è stata terminata la terza fase del progetto di ricerca. Questo anno si è avviata la 4a fase per costruire una mappa delle connessioni.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Quarta fase della ricerca .In collaborazione con l'equipe del servizio semiresidenziale, è previsto di inserire i dati clinici e sociali di un utente per poter testare il sistema progettato in questi 3 anni.	verrà raggiunto 30-06-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti nella costruzione di un sistema che chiamiamo “mappa delle connessioni” (abbiamo trattato l'argomento min altre sezioni di questo bilancio). Non è stato facile, coinvolgere, metter insieme tutte le equipe dei nostri servizi, coordinarle e spiegare in maniera dettagliata e semplice . Anche se ci sono state delle resistenze prevediamo il completamento del sistema entro giugno del 2024.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Crescita professionale interna	formazione per l'utilizzo del sistema	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Coinvolgere i membri del servizio semiresidenziale nella scelta di un utenti i cui dati saranno inseriti nel sistema predisposto per poter testarlo testare e verificarne la possibilità di utilizzo e, nel caso, migliorarlo. Infine formare il personale per l'utilizzo del sistema

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione